

DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE,
RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR
Servizio Transizione Energetica e Sviluppo Sostenibile

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS art.12 D.Lgs. n.152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010 del Comune di Bastia Umbra. Progetto di opera pubblica di adeguamento dell'intersezione stradale tra via Hochberg, via Atene e via delle Nazioni in variante al PRG.

Relazione istruttoria

Premessa

Il Comune di Bastia Umbra, con nota prot. n. 149497 del 01.08.2025, ha presentato richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art.12 del d.lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010, volta a verificare impatti significativi sull'ambiente del progetto di opera pubblica di adeguamento dell'intersezione stradale in via Hochberg, via Atene, via delle Nazioni in variante al PRG 2001.

Descrizione

L'intervento riguarda la variante parziale al PRG 2001, finalizzata all'aumento degli standard di sicurezza dell'intersezione stradale tra via Hochberg, via Atene e via delle Nazioni, motivo per cui il Comune di Bastia Umbra prevede la realizzazione di una rotatoria del diametro esterno di 34 m.

La realizzazione di tale opera pubblica richiede l'attivazione di una procedura di variante urbanistica, che comporta la modifica di destinazione di alcune aree classificate nel vigente PRG comunale come zona C0 (zone caratterizzate da insediamenti sparsi di ricomposizione urbanistica-edilizia), zona Fpd (zone per attrezzature e servizi privati), zona VA (verde pubblico attrezzato), zona Vpr (verde privato), che saranno classificate come Viabilità.

Con nota prot.n. 0152112 del 06.08.2025, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di variante a Valutazione Ambientale Strategica. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.

- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n.1
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Si riportano di seguito i pareri acquisiti.

ARPA Umbria Prot. n. 0158414 del 20.08.2020

“Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni collegate all’attuazione della variante descritta in quanto le stesse non producono impatti ambientali stimabili significativi.”

Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti. Prot. n. 0159941 del 25.08.2025

“Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta, lo scrivente Servizio, per le materie di propria competenza, non rileva criticità specifiche inerenti al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Contestualmente, per gli impatti acustici e in atmosfera nella fase di cantiere si richiama a porre particolare rigore nella messa in atto di tutte le possibili misure di mitigazione”.

Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.

Prot. n. 0165241 del 03.09.2025.

“Vista la nota regionale protocollo n. 152112 del 06/08/2025, con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali della Regione Umbria ha indetto la Conferenza di servizi semplificata finalizzata ad ottenere le valutazioni e i pareri di competenza per la procedura in oggetto.

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione resa disponibile tramite accesso al link indicato nella nota di convocazione sopra richiamata.

Si trasmette di seguito il parere per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Urbanistica” e della Sezione “Qualità del paesaggio regionale”.

Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Urbanistica” e della Sezione “Qualità del paesaggio regionale”.

Sezione Urbanistica

“Il progetto, per come dichiarato, è finalizzato all’aumento degli standards di sicurezza dell’intersezione stradale tra via Hochberg, via Atene e via delle Nazioni, motivo per cui il Comune di Bastia Umbra prevede la realizzazione di una rotatoria del diametro esterno di 34 m. La realizzazione di tale opera pubblica richiede l’attivazione di una procedura di variante urbanistica, che comporta la modifica di destinazione di alcune aree classificate nel vigente PRG comunale come zona C0 (zone caratterizzate da insediamenti sparsi di ricomposizione urbanistica-edilizia), zona Fpd (zone per attrezzature e servizi privati), zona VA (verde pubblico attrezzato), zona Vpr (verde privato), che saranno classificate come Viabilità.

Per tutto quanto sopra relazionato, la scrivente Sezione esprime parere favorevole in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto. Il Comune di Bastia Umbra dovrà individuare la procedura di adozione della variante urbanistica ai sensi della LR 1/2015, che dovrà essere corredata delle cartografie di PRG vigente e modificato, e dovrà acquisire il parere regionale ai sensi dell’art.89 del DPR n. 380/2001.”

Sezione Qualità del paesaggio regionale

“L’area oggetto d’intervento si trova nel comune di Bastia Umbra in Provincia di Perugia, il sito è pianeggiante, caratterizzato dalla presenza sia di un edificio di tipo industriale in prossimità del campo sportivo lungo via delle Nazioni che di un edificio residenziale che si sviluppa verso sud lungo la viabilità secondaria di via Atene.

L’area oggetto di intervento non ricade in ambito sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, lambisce solo l’ambito sottoposto a tutela ai sensi Art.142, comma 1, lett. c, (Fasce di rispetto dei corsi d’acqua) del D.Lgs 42/04.

La finalità dell’intervento mira ad incrementare in prevalenza gli standards di sicurezza dell’intersezione stradale tra via Olimpia, via Atene e via delle Nazioni, in quanto allo stato attuale le manovre di svolta e di attraversamento dell’intersezione sono regolate da un impianto semaforico.

Nel progetto presentato, si prevede la realizzazione di una rotatoria del diametro esterno di 33m, che rientra nella definizione di rotatorie compatte con diametro esterno compreso tra 25 e 40 m. La rotatoria sarà dotata di un'unica corsia della larghezza di 7,00m banchina esterna della larghezza di 0.50m e banchina interna di larghezza pari a 0.50m.

Da un punto di vista della sostenibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento, non si producono impatti rilevanti sul paesaggio antropizzato esistente circostante. Tuttavia, come riportato nell'Elaborato denominato Rapporto Preliminare Ambientale a pagina 39, si cercherà di inserire la compagine vegetazionale - "l'interno della corona rotatoria venga inserita con essenze arbustive", mentre il prato cespugliato verrà realizzato in corrispondenza di aree intercluse in cui la limitata disponibilità di spazio riduce la possibilità di piantumare dei raggruppamenti vegetali di un certo sviluppo areale". Per quel che riguarda le aree permeabili, si sottolinea che i percorsi pedonali, le isole di separazione dei flussi di traffico e la zona sommitale della rotatoria saranno realizzati con masselli di cls autobloccanti di colore giallo. Per favorire il drenaggio delle acque piovane, il sistema di raccolta delle acque meteoriche è realizzato tramite caditoie e smaltimento delle stesse verso una rete di collettori esistenti."

Provincia di Perugia. Settore Pianificazione Territoriale. Prot. n. 0164838 del 03.09.2025.

"Preso atto della documentazione pervenuta al protocollo n. 28418 del 06/08/2025, con la quale la Regione Umbria ha chiesto agli Enti competenti di esprimere valutazioni e pareri sulla base della documentazione messa a disposizione tramite link di accesso, si elencano di seguito l'istruttoria e l'analisi degli ambiti di tutela paesaggistico-ambientale interessati dagli interventi e le relative valutazioni elaborate per il parere di competenza dello scrivente Servizio. Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una intersezione a rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra via Hochberg, via delle Nazioni e via Atene nel comune di Bastia Umbra.

L'attuale incrocio a raso attualmente regolato da intersezione semaforica verrà sostituito da una rotatoria capace di smaltire il traffico circolante e all'aumento degli standard di sicurezza dell'intersezione stradale. E' prevista la realizzazione di una rotatoria del diametro esterno di 33m, che rientra nella definizione di rotatorie compatte con diametro esterno compreso tra 25 e 40 m.

La rotatoria sarà dotata di un'unica corsia della larghezza di 7,00m banchina esterna della larghezza di 0.50m e banchina interna di larghezza pari a 0,50m. Le corsie di ingresso avranno larghezza di 3.50m, banchina esterna di 0.50m e banchina interna di 0.50m, le corsie di uscita avranno larghezza di 4.50m, banchina esterna di 0.50m e banchina interna di 0.50m.

L'area oggetto d'intervento si trova nel comune di Bastia Umbra in Provincia di Perugia ed è individuata nella C.T.R. alla sezione 311110.

Da un punto di vista antropico l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza di un edificio di tipo industriale in prossimità del campo sportivo lungo via delle Nazioni e di un edificio residenziale che si sviluppa verso sud lungo la viabilità secondaria di via Atene.

Elenco dei tematismi interessati dall'intervento

Per gli aspetti paesaggistico – ambientali di competenza, si osserva che l'area di intervento rientra all'interno dei seguenti ambiti:

- Zone di salvaguardia paesaggistica corsi d'acqua principali di rilevanza territoriale disciplinate dal PTCP all'art.39, comma 4, rif 7.b
- Unità di Paesaggio (UdP) e sistema paesaggistico - art. 32, 33, 34 del PTCP n. 67, "Bastia", paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione, direttive di qualificazione.

Considerazioni e relativo parere sulla base della documentazione pervenuta

Dall'esame della documentazione emerge che l'area d'intervento ricade all'interno delle zone di salvaguardia paesaggistica dei corsi d'acqua, disciplinate dall'art. 39 al comma 4 e in un ambito dove le direttive, causa la particolare trasformazione, sono di qualificazione. Pertanto gli interventi che determinano segni permanenti sul paesaggio devono interpretare le preesistenze, oppure proporre una nuova immagine coerente con il contesto in cui si inseriscono.

Sulla base di quanto esaminato e considerato che il progetto descritto, per natura tecnica e strutturale, non genera particolari impatti sul territorio, sull'ambito interessato e sul paesaggio circostante, lo stesso si ritiene conforme agli indirizzi e alle direttive del PTCP vigente."

AFOR. Prot. n. 0167049 del 08.09.2025

"Premesso che:

- *a norma della Legge Regionale n° 10/2015 così come modificata dalla L.R. n° 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 Novembre 2001 n° 28 "Testo unico regionale per le foreste";*
- *con Decreto A.U. n°. 7 del 17/01/2025, è stato nominato il sottoscritto quale Dirigente del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali.*
- *Con Decreto A.U. n. 36 del 06/02/2025 è stato nominato il sottoscritto quale Rappresentante Unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle Conferenze dei Servizi convocate dalla Regione Umbria.*

Vista l'istruttoria di seguito riportata eseguita dagli uffici e rimessa dal Responsabile del Procedimento di questo Servizio:

Ai fini della presente istruttoria si applicano le seguenti normative:

- *la L.R. 28/01 "Testo unico per le foreste" e s.m.i., ed il Regolamento d'attuazione n° 7/2002 s.m.i.;*

È stata analizzata la documentazione presente nel link contenuto nella nota della Regione Umbria di indizione della Conferenza di Servizi in oggetto;

Il processo di VAS riguarda la variante al PRG 2001 del Comune di Bastia Umbra per la realizzazione di una rotatoria tra le strade in via Hochberg, via Atene, via delle Nazioni;

Considerato che:

- L'area di cui all'oggetto non è sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici a norma dell'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art. 5 della medesima legge regionale;

- L'area non è classificata come Agricola al PRG del Comune di Bastia Umbra;

Ciò premesso e precisato, ai soli fini delle strette competenze, sugli aspetti necessari alla emanazione del parere per quanto in esame, che sono normate ai sensi della L.R. 28/01 s.m.i. "Testo unico regionale per le foreste" e del suo Regolamento attuativo n. 7/2002 s.m.i.,

Si propone di non rilasciare il parere perché, in relazione a quanto sopra, al momento, non risultano attribuite dalle leggi regionali alla intestata Agenzia competenze afferenti all'oggetto. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore."

Servizio Rischio Idrogeologico Prot. n. 0167071 del 08.09.2025

"Con la presente si comunica che, per quanto riguarda le materie di competenza del Servizio, NON SI RILEVANO criticità specifiche in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, come indicato nei Rapporti Istruttori allegati.

Sezione Difesa E Gestione Idraulica

Vista la documentazione tecnica relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS inoltrata dal Comune di Bastia Umbra, acquisita al protocollo della Regione Umbria n.152112 del 06.08.2025, riguardante il Progetto di adeguamento dell'intersezione stradale tra via Hochberg, via Atene, via delle Nazioni;

considerato che il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria che rientra nella definizione di rotatorie compatte con diametro esterno compreso tra 25 e 40 m;

considerato altresì che lo smaltimento delle acque allo stato attuale è garantito dalla presenza di due linee di raccolta distinte ed in gestione alla Soc. Umbra Acque s.p.a. Lo stato attuale evidenzia infatti la presenza di una linea di acque miste in c.a.v. DN400 disposta parallelamente a via Atene e dotata di pozzetti di raccolta sifonati e di una linea di acque bianche in c.a.v. DN600 disposta parallelamente a via Hochberg/via delle Nazioni che convoglia le acque meteoriche ad un fosso secondario che sfocia nel fiume Chiascio;

visto che il progetto non modifica in maniera sostanziale il sistema di raccolta delle acque meteoriche che in parte saranno raccolte dalla fognatura mista ed in parte dalla fognatura di acque bianche;

che il progetto prevede lo spostamento di un pozzetto di salto esistente, che altrimenti rimarrebbe ubicato all'interno dell'anello di circolazione e la posa in opera di una serie di pozzetti per il recapito delle acque meteoriche nei fossi laterali.

Tenuto conto della natura dell'opera di progetto, della garanzia di continuità dello smaltimento delle acque marginali di scolo;

che sull'area oggetto dell'intervento e nel contesto idraulico circostante, non vi è presenza di

corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico demaniale, si rappresenta che: dal punto di vista idraulico a i sensi del R.D. 523/1904 non si rilevano criticità specifiche inerenti al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Pur tuttavia, nei riguardi del Comune di Bastia Umbra si pone in evidenza che dal punto di vista del rispetto del buon regime idraulico l'attuatore è tenuto inderogabilmente a garantire l'invarianza idraulica dell'intero comparto oggetto della realizzazione delle opere, prevedendo opportune "azioni compensative" tese a far sì che le massime portate di deflusso meteorico provenienti dalle aree oggetto delle trasformazioni e recapitate nei corpi idrici recettori di valle non risultino maggiori delle massime portate di deflusso meteorico preesistenti alla suddetta trasformazione".

Sezione Pianificazione dell'assetto Idraulico

"Accertamenti preliminari

La conferenza di servizi è stata indetta con nota inoltrata dal Servizio regionale Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, acquisita al protocollo n. 152112 del 06 agosto 2025.

Descrizione dell'Intervento

L'area in oggetto è ubicata nella porzione più a sud del centro urbano di Bastia Umbra.

Il progetto è finalizzato all'aumento degli standards di sicurezza dell'intersezione stradale tra Via Hochberg, Via Atene e Via delle Nazioni prevedendo la realizzazione di una rotatoria caratterizzata da un diametro esterno pari a 34 m.

La realizzazione della rotatoria richiede la variante della destinazione urbanistica delle seguenti aree: "C0" per una superficie pari a 359 m², "Fpd" per una superficie pari a 270 m², "VA" per una superficie pari a 503 m², "Vpr" per una superficie pari a 850 m².

Disciplina P.A.I.

Dall'analisi della cartografia tematica emerge che l'area in cui è previsto l'intervento nel suo complesso risulta essere perimetrata in fascia A e B dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (cfr. Tav. 11), mentre la porzione di area in variante è perimetrata nella sola fascia B del P.A.I.

Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto idraulico

Preso atto che la variante al P.R.G. in esame risulta essere strettamente finalizzata alla realizzazione di una infrastruttura nel Comune di Bastia Umbra costituita da una viabilità pubblica si ritiene che la medesima possa essere accolta.

Si fa anticipatamente presente che nelle successive fasi progettuali ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. e alla D.G.R 853/2015 dovrà essere prodotta una specifica relazione di compatibilità idraulica nella quale:

- *sia chiaramente e prioritariamente ricondotta la tipologia di intervento tra quelle ammesse ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. e rispettate le necessarie condizioni ivi previste. A tal proposito si fa presente che nel caso di opere pubbliche o di interesse pubblico deve anche essere dichiarata la non diversa localizzabilità delle stesse;*
- *sia garantito il rispetto delle condizioni di compatibilità idraulica dell'opera previste dalle N.T.A. del P.A.I. e dalla D.G.R. 853/2015 con particolare riferimento al non significativo ostacolo al libero deflusso, alla non significativa riduzione dell'attuale capacità di invaso e impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio*
- *sia effettuata una individuazione qualitativa planimetrica dei percorsi delle possibili esondazioni sia in condizioni attuali, sia in condizioni di progetto, con evidenziazione degli effetti delle modifiche topografiche indotte dall'opera nei confronti di elementi sensibili*

Parere ai fini idraulici

Alla luce di quanto sopra detto, viste le considerazioni sopra effettuate, si ritiene che la variante al P.R.G. in esame essendo strettamente finalizzata alla realizzazione di una infrastruttura nel Comune di Bastia Umbra costituita da una viabilità pubblica possa essere accolta.

Si fa presente pertanto che non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS."

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Umbria. Prot. n. 0167262 del 08.08.2025

“In riferimento alla nota che si riscontra a margine, con cui in merito al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in oggetto la Regione Umbria ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e contestualmente ha indetto una Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. 241/1990, chiedendo ai soggetti coinvolti di esprimere le valutazioni di propria competenza circa la necessità di sottoporre a VAS la Variante parziale al PRG PS in oggetto, questo Ufficio

VISTI gli Artt. 146, 142 e 136 del D. Lgs. n. 42/2004 ss. mm. e ii.;

VISTI anche gli artt. 10, 20, 28, 90 e 91 del suddetto D. Lgs. 42/2004 e ss. mm.ii.;

VISTI la L. n. 241/1990 ss. mm. ii., il D.lgs. 152/2006 e la L.R. 12/2010;

VISTI l'art. 41, comma 4 e l'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” pubblicato nella G.U. serie Generale n. 77 del 31.03.2023, in vigore dal 01.04.2023, le cui disposizioni acquistano efficacia dal 01.07.2023 (in precedenza art. 25 del D. Lgs. 50/2016);

VISTO il D.P.C.M. 14.02.2022 recante “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”, pubblicato nella G.U. serie Generale n. 88 del 14.04.2022;

VISTE le Circolari DG ABAP n. 24 del 20.04.2022 e n. 29 del 19.05.2022;

VISTA la Circolare DG ABAP n. 26 del 14.06.2024

VERIFICATO che l'area oggetto di Variante parziale al vigente PRG PS del Comune di Bastia Umbra non risulta sottoposta a tutela paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 ss.mm.ii., né ex Art. 136 c. 1 (vincolo decretato) né ex Art. 142 c. 1 (vincolo ope legis), pur lambendo la stessa a nord-ovest l'ambito sottoposto a tutela paesaggistica ex Art. 142 c. 1 lett c) – fascia di rispetto del Fiume Chiascio. Tale area, come risulta dal Rapporto Preliminare Ambientale: – è inserita dal PUT in ambito Centri abitati – Aree Urbanizzate e in Aree di particolare interesse agricolo recepite dallo strumento urbanistico comunale; – nel PPR Umbria ricade nel Paesaggio Regionale ‘SS2 Valle Umbra’, con dominante sociale simbolica, Struttura Identitaria prevalente ‘2SS_8 - Corridoio insediativo, le infrastrutture viarie e gli insediamenti produttivi’, con valore Compromesso V4; – dal PTCP della Provincia

di Perugia l'area risulta inserita nell'Unità di Paesaggio 67 Valle del Tevere - paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione con direttive di qualificazione del paesaggio. Il progetto in esame, finalizzato a migliorare la circolazione veicolare presso l'intersezione viaria a raso tra via Hockberg, via Atene e via delle Nazioni, attualmente regolata da un impianto semaforico, interessa un'area urbana di Bastia Umbra sita a sud-ovest rispetto al nucleo urbano storico, prossima alla Strada Statale 75 a nord e al Fiume Chiascio. Il PRG vigente individua presso l'intersezione, rientrante in viabilità e zone di rispetto stradale, le seguenti classificazioni urbanistiche: zone C/0 - caratterizzate da insediamenti sparsi di ricomposizione urbanistica-edilizia (nascita spontanea); zone Fpd - per attrezzature e servizi privati destinate a stazioni di servizio per autoveicoli e per rifornimento carburanti di ogni tipo; zone VA – verde pubblico attrezzato e Vpr verde privato.

ESAMINATA la documentazione prodotta, consultabile al Link:

[https://drive.google.com/drive/folders/1CuJXYpV9kRD453r-](https://drive.google.com/drive/folders/1CuJXYpV9kRD453r-zQdw4i1FfNhBbCBz?usp=sharingusp=sharing)

[zQdw4i1FfNhBbCBz?usp=sharingusp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1CuJXYpV9kRD453r-zQdw4i1FfNhBbCBz?usp=sharingusp=sharing) e comprendente il Rapporto Preliminare Ambientale, da cui risulta che il progetto prevede la realizzazione presso l'intersezione di una rotonda rientrante nella definizione di rotonde compatte (diametro esterno compreso tra m 25 e m 40), comportante una variante parziale al vigente PRG PS ai sensi dell'art. 12 del D.lg. 152/2006, richiedendo la modifica della destinazione urbanistica in viabilità e zone di rispetto stradale delle aree immediatamente prossime attualmente classificate come zone C/0 (mq 359), Fpd (mq 270), VA (mq 503) e Vpr (mq 850). La rotonda di progetto, in cui confluiranno n. 4 rami di intersezione (n. 1 di collegamento con via Hochberg, n. 2 di collegamento con via Atene e n. 1 di collegamento con via delle Nazioni), comporterà un allargamento rispetto alla sede stradale attuale: avrà diametro esterno pari a m 34 e sarà dotata di un'unica corsia (largh m 7,00) con banchina esterna e banchina interna (entrambe larghe m 0,50) e corsie di ingresso (largh m 3,50) e di uscita (largh m 4,50). Lungo il margine esterno della piattaforma stradale sarà realizzato un marciapiede (largh m 1,50) per il collegamento pedonale tra via delle Nazioni e via Atene. Nella Relazione Tecnica Generale si precisa che l'isola centrale della rotonda avrà inclinazione pari allo 0,50% e la corsia anulare avrà pendenza pari al 1,50% verso

l'esterno, ai fini di un corretto deflusso delle acque piovane e a tale fine anche le corsie di immissione e uscita avranno pendenze adeguate. L'isola centrale sarà delimitata da una zona sormontabile (largh m 2,00; pendenza 4%) separata dalla pavimentazione in conglomerato bituminoso da cordolo in c.a. prefabbricato (largh cm 30). In corrispondenza del piano di posa dei rilevati presso gli allargamenti della sede viaria verrà effettuata una bonifica con sostituzione di terreno vegetale (h cm 50) con materiale da rilevato (classe A1, A2-4, e A2-5) previa posa di uno strato di geotessile con funzione di filtro separatore e rinforzo; la sovrastruttura stradale (spessore tot cm 50) comprenderà uno strato di fondazione in misto granulare (sp cm 30), uno strato di base in conglomerato bituminoso (sp cm 10), uno strato di binder in conglomerato bituminoso (sp cm 7) e uno strato di usura in conglomerato bituminoso (sp cm 3). I percorsi pedonali, le isole di separazione dei flussi di traffico e la zona sormontabile della rotatoria saranno realizzati con masselli di cls autobloccanti di colore giallo. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione (potenza nominale complessiva 0.61 kW) mediante le seguenti opere: - rete di canalizzazione interrata per la posa dei cavi di alimentazione, con n. 1 quadro elettrico e armadi di tipo stradale in vetroresina a doppio vano, oltre a interruttore magnetotermico di protezione dell'intera linea; - posa n. 8 elementi di pubblica illuminazione su palo (potenza unitaria 76 W) conico curvo colore grafite (h circa m 9,00), con corpo lampade tipo I-TRON ZERO 5P5 S05 7040.200-2M collegate a un regolatore di flusso. Risultano attualmente presenti una rete di smaltimento acque meteoriche con due linee di raccolta distinte in gestione alla Soc. Umbra Acque s.p.a., una linea di acque miste in c.a.v. DN400 parallela a via Atene con pozzetti di raccolta sifonati e una linea di acque bianche in c.a.v. DN600 parallela a via Hochberg/via delle Nazioni convogliante le acque meteoriche a un fosso secondario sfociante nel fiume Chiascio: si prevede lo spostamento di un pozzetto di salto ubicato all'interno dell'anello di circolazione e la posa in opera di pozzetti per il recapito delle acque meteoriche nei fossi laterali. Si prevede infine la posa di specifica segnaletica stradale verticale e orizzontale.

ESAMINATI il Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA), la Carta Archeologica dell'Umbria (CAU), gli strumenti di tutela, le norme di pianificazione paesaggistica e territoriale nonché la documentazione d'archivio relativa all'areale entro cui ricade l'intervento oggetto della presente nota;

APPRESO che le NTA (art. 43) del vigente PRG PS di Bastia Umbra prevedono, relativamente alla viabilità e zone di rispetto stradale, fasce di rispetto di carattere tecnico e aree di salvaguardia delle visuali e, in particolare: fatta salva la modifica degli edifici esistenti (nel rispetto della normativa prevista per le zone agricole) e la realizzazione di piccole costruzioni (h max m 2,50; distanza min m 30,0 dall'asse stradale) per attrezzature e impianti (pozzi, piccoli depuratori, allacci elettrici, ecc.), le fasce di rispetto stradale e le fasce di salvaguardia visuale sono inedificabili, con riferimento non solo alla costruzione di edifici ma anche alla realizzazione di linee di qualsiasi tipo con conduttori aerei e alla installazione di cartelli pubblicitari e indicatori di qualsiasi tipo, con sola esclusione di quelli stradali regolamentari posti dall'Ente proprietario. "Tutti i progetti per gli interventi di cui al precedente comma nonché quelli per la realizzazione o modifica di recinzioni e quelli eventuali di impianti di illuminazione, dovranno essere accompagnati da una esauriente documentazione fotografica delle visuali verso Assisi e il Subasio e/o verso la cupola di S. Maria degli Angeli sia senza che con inserimento delle opere progettate". Inoltre, nella fascia di salvaguardia visuale è vietata la piantagione di essenze estranee alla flora storica locale di cui alla L.R. 18.11.1987 n. 49 e la piantagione delle essenze ammesse è subordinata alla redazione e approvazione di un progetto con stesse procedure previste per gli interventi edilizi, purché, per consistenza e specie arboree, non contrasti con le finalità delle stesse norme.

PRESO ATTO di quanto precisato nel Rapporto Preliminare Ambientale, cioè che i movimenti terra (scavi/rinterri) per la realizzazione dell'intervento comporteranno "una sottrazione diretta, a carattere permanente, di un lembo di vegetazione residua presente nell'area posta tra la viabilità esistente e l'edificio e di un lembo di terreno attualmente privo di coltivazioni. Per quanto riguarda la fauna, l'area di progetto è circondata da attività produttive e da residenze, pertanto non si prevedono impatti". Si precisa inoltre che: - le attività di scavo/riporto di materiale comporteranno modifiche temporanee della morfologia dei luoghi, comunque non significative; - si prevedono altresì impatti permanenti sulle componenti vegetazionale e paesaggistica, che si fronteggeranno ricorrendo a forme di mitigazione quali: accantonamento

e riutilizzo del terreno vegetale di scotico, per migliorare l'inserimento dell'opera a fine lavori; completo ripristino, a fine lavori, delle "aree alterate dai cantieri e dalle lavorazioni". Quali più efficaci forme di mitigazione vegetazionale si prevedono inoltre: la "sistemazione ornamentale della rotatoria di progetto" mediante piantumazione della corona rotatoria con essenze arbustive; inerbimento delle scarpate; creazione, presso le aree con limitata disponibilità di spazio delle scarpate di prato cespugliato, comprendente un inerbimento con idrosemina e la piantumazione di specie arbustive di modeste dimensioni. La creazione di aree intercluse presso le scarpate consentirà peraltro di creare una delimitazione ed un'efficace schermatura tra viabilità e area residenziale, mentre le previsioni progettuali non comporteranno la creazione di barriere percettive derivanti dai rilevati.

CONSIDERATO che il progetto in esame è finalizzato a migliorare la circolazione veicolare presso l'intersezione viaria a raso tra via Hockberg, via Atene e via delle Nazioni (attualmente regolata da impianto semaforico) ed è dunque dettato da esigenze prioritarie di sicurezza stradale. L'area interessata dalle opere, pressoché pianeggiante, è un'area di Bastia Umbra sita a sud-ovest rispetto al nucleo urbano storico, prossima alla Strada Statale 75 a nord e si inserisce all'interno di un territorio urbanizzato caratterizzato da un edificato residenziale con superfici verdi private sviluppatasi a sud lungo la viabilità secondaria di via Atene, con un settore a nord ove sono presenti campi coltivati prevalentemente a seminativo e presenza anche di un edificato di tipo industriale in prossimità del campo sportivo lungo via delle Nazioni. Tenuto conto che le NTA del vigente PRG PS (art. 34) prevedono che "Tutti i progetti per gli interventi di cui al precedente comma nonché quelli per la realizzazione o modifica di recinzioni e quelli eventuali di impianti di illuminazione, dovranno essere accompagnati da una esauriente documentazione fotografica delle visuali verso Assisi e il Subasio e/o verso la cupola di S. Maria degli Angeli sia senza che con inserimento delle opere progettate". Pur non ricadendo l'area in ambito sottoposto a tutela paesaggistica, considerate anche la vicinanza alla fascia di rispetto fluviale del Chiascio e le visuali secondarie verso Assisi e Santa Maria degli Angeli questo Ufficio ritiene che l'intervento, in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere oggetto di particolare cura nella definizione delle prospettate forme di mitigazione vegetazionali, ricorrendo ad essenze erbacee locali ed a vegetazione autoctona arbustiva cespugliosa/non cespugliosa, da posizionare nei limiti consentiti dalle esigenze di visibilità correlate ad una circolazione veicolare in sicurezza e verificando la possibilità, in presenza di essenze arboree e/o arbustive interferenti con le opere a farsi, di spiantumazioni e ripiantumazioni in luogo del taglio.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, questo Ufficio ritiene che la proposta realizzazione della rotatoria con Variante al vigente PRG PS del Comune di Bastia Umbra, comportante la riclassificazione in viabilità e zone di rispetto stradale di settori perimetrali all'intersezione attualmente classificati come zone C/O (insediamenti sparsi di ricomposizione urbanistica-edilizia), Fpd (per attrezzature e servizi privati), VA (verde pubblico attrezzato) e Vpr (verde privato) sia nel complesso compatibile con i principi di tutela del paesaggio e dunque sia tale da NON richiedere l'assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

RAPPRESENTA, per l'ambito di tutela paesaggistica, che, ricadendo l'area in esame al di fuori dell'ambito sottoposto a tutela paesaggistica, NON avrà la facoltà di formulare il parere di compatibilità paesaggistico obbligatorio e vincolante di propria competenza ai sensi dell'Art. 146 del D.lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Per quanto concerne la tutela del patrimonio archeologico, in ragione della natura pubblica dell'intervento in progetto e dei lavori previsti, si rammenta la necessità di applicare quanto previsto in materia di Archeologia Preventiva dall'art. 41, comma 4 e dall'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023."

Umbra Acque Prot. n. 0167857 del 09.09.2025 . **AURI.** Prot. n. 0169097 del 10.09.2025

"In riferimento alla nota prot. n. 7506 del 08/08/2025, trasmessa da A.U.R.I. su richiesta del Comune di Bastia Umbra con nota prot. n. 1577019 del 14/08/2025, concernente l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS relativa al progetto in oggetto, il Gestore del Servizio Idrico Integrato rappresenta quanto segue.

Dalle verifiche effettuate, come parzialmente individuato nella "planimetria delle interferenze" risulta che nell'area interessata dai lavori sono presenti sottoservizi, in particolare:

Acquedotto

- Via Atene: tubazione in polietilene DN 125 mm

- Via Hochberg: tubazione in polietilene DN 110 mm
- Via delle Nazioni: condotta in ghisa DN 150 (non segnalata su "planimetria delle interferenze")

Fognatura

- Via Atene: tubazione in cemento DN 400 a gravità

Alla luce di tali interferenze, si evidenzia che:

1. Le condotte di acquedotto e fognatura esistenti dovranno essere sostituite e opportunamente riallocate lungo il nuovo tracciato stradale, garantendo la piena funzionalità dei servizi;
1. Le nuove infrastrutture, ad esclusione della rete fognaria, non dovranno in alcun caso rimanere al di sotto di solette armate o manufatti strutturali, al fine di consentire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti;
2. La progettazione esecutiva dell'opera dovrà prevedere, in coordinamento con il Gestore del SII, le modalità tecniche di spostamento e protezione delle reti interferenti, nonché la programmazione delle fasi di lavoro per evitare interruzioni del servizio.

Pertanto, il Gestore del SII, rimanendo a disposizione per eventuali tracciamenti, esprime parere favorevole al progetto, con le prescrizioni sopra riportate, ritenute indispensabili per la tutela e la continuità del servizio idrico e fognario."

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la realizzazione della variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che la proposta di variante non comporta impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che sia sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Si dovranno osservare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti della gestione idraulica

- dal punto di vista del rispetto del buon regime idraulico l'attuatore è tenuto inderogabilmente a garantire l'invarianza idraulica dell'intero comparto oggetto della realizzazione delle opere, prevedendo opportune "azioni compensative" tese a far sì che le massime portate di deflusso meteorico provenienti dalle aree oggetto delle trasformazioni e recapitate nei corpi idrici recettori di valle non

risultino maggiori delle massime portate di deflusso meteorico preesistenti alla suddetta trasformazione;

- nelle successive fasi progettuali ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. e alla D.G.R. 853/2015 dovrà essere prodotta una specifica relazione di compatibilità idraulica nella quale:
 - sia chiaramente e prioritariamente ricondotta la tipologia di intervento tra quelle ammesse ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. e rispettate le necessarie condizioni ivi previste. Nel caso di opere pubbliche o di interesse pubblico deve essere dichiarata la non diversa localizzabilità delle stesse;
 - nella relazione si dovrà fare riferimento al non significativo ostacolo al libero deflusso, alla non significativa riduzione dell'attuale capacità di invaso e impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio;
 - sia effettuata una individuazione qualitativa planimetrica dei percorsi delle possibili esondazioni sia in condizioni attuali, sia in condizioni di progetto, con evidenziazione degli effetti delle modifiche topografiche indotte dall'opera nei confronti di elementi sensibili;

Aspetti urbanistici

- il Comune di Bastia Umbra dovrà individuare la corretta procedura di adozione della variante urbanistica ai sensi della L.R. 1/2015, che dovrà essere corredata delle cartografie di PRG vigente e modificato.
- il Comune dovrà inoltre acquisire il parere regionale ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001.

Risorse Idriche

- le condotte di acquedotto e fognatura esistenti dovranno essere sostituite e opportunamente riallocate lungo il nuovo tracciato stradale, garantendo la piena funzionalità dei servizi;
- le nuove infrastrutture, ad esclusione della rete fognaria, non dovranno in alcun caso rimanere al di sotto di solette armate o manufatti strutturali, al fine di consentire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti;
- la progettazione esecutiva dell'opera dovrà prevedere, in coordinamento con il Gestore del SII, le modalità tecniche di spostamento e protezione delle reti interferenti, nonché la programmazione delle fasi di lavoro per evitare interruzioni del servizio;
- le nuove infrastrutture, ad eccezione della rete fognaria, non dovranno essere collocate al di sotto di solette armate o manufatti strutturali per consentirne la manutenzione;

Aspetti paesaggistici

- il progetto dell'intervento dovrà prestare particolare cura nella definizione delle forme di mitigazione vegetazionale;
 - si dovrà ricorrere a essenze erbacee locali e a vegetazione autoctona, da posizionare nel rispetto delle esigenze di visibilità e sicurezza stradale;
 - dovrà essere verificata la possibilità di ripiantumare le essenze arboree e/o arbustive interferenti con le opere, in alternativa al taglio;
- il progetto esecutivo dovrà essere accompagnato da una esauriente documentazione fotografica delle visuali verso Assisi, il Monte Subasio e la cupola di S. Maria degli Angeli, sia nello stato attuale sia con l'inserimento delle opere progettate, come del resto previsto dalle NTA del PRG vigente;

Aspetti archeologici

- in ragione della natura pubblica dell'intervento, si rammenta la necessità di applicare le procedure di Archeologia Preventiva previste dall'art. 41, comma 4 e dall'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023;

Aspetti ambientali

- ai fini degli impatti acustici e in atmosfera previsti nella fase di cantiere, si dovrà porre particolare rigore nella messa in atto di tutte le possibili misure di mitigazione.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006. Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Perugia li 15/09/2025

L'istruttore
Eleonora Mastroforti